

Sinopoli (FLC CGIL): "L'autonomia è un'idea sciagurata non solo per la scuola, ma per l'Italia". L'INTERVISTA

Di [Antonella Bianco](#)

Parola ai sindacati. Prosegue con Francesco Sinopoli, segretario generale FLC CGIL Scuola, la rassegna di interviste ai sindacalisti italiani sul tema istruzione. Quattro domande uguali per tutti per rispondere al personale della scuola. L'intervista a Francesco Sinopoli.

Diplomati Magistrale. Dopo la sentenza gemella del CdS si attende la Cassazione il 12 marzo. Quale secondo il sindacato è la soluzione più idonea per le maestre?

Indire un concorso riservato, con una procedura agile, sia per i diplomati magistrali che per i laureati in scienze della formazione primaria. Senza porre lo sbarramento del servizio. Noi abbiamo bisogno di chiudere i conti con il passato e di coprire in maniera stabile tutte le cattedre vuote con personale adeguatamente formato e già in servizio da anni come maestro/a. In molte città del nord senza i diplomati magistrali le scuole primarie non potrebbero funzionare. Aver previsto un concorso straordinario riservato a chi ha maturato almeno 24 mesi di servizio è stata una misura a metà, poco coraggiosa.

Terza Fascia. Dopo le promesse del Senatore Pittoni ora si dà il contentino dei punti extra al concorso. Si poteva optare per una soluzione diversa per chi ha decenni di precariato alle spalle?

Certo si poteva fare e si deve fare. L'emendamento Pittoni è una non soluzione. Con questo non vogliamo dire che sia sbagliato valorizzare l'esperienza maturata, ma il personale precario che è in possesso dei titoli previsti per insegnare (abilitazione) e dell'esperienza professionale maturata sul campo (3 anni di servizio) ha diritto ad una procedura semplificata, quella che noi abbiamo chiamato "fase transitoria", che si concluda già il 1 settembre 2019. Questa nostra proposta serve a tenere

insieme le giuste aspettative delle famiglie che reclamano continuità didattica e regolarità del servizio scolastico e gli interessi dei docenti precari che confidano in una stabilità come legittima valorizzazione professionale.

Classi pollaio. Si torna a discutere alla Camera sull'annoso problema, ma a monte mancano le risorse finanziarie. E' ancora il caso di parlarne?

E' necessario eliminare le classi pollaio, per la qualità della didattica, per il benessere degli alunni e per l'esercizio della professione docente. Questa misura ha bisogno di essere accompagnata da altre azioni perché sviluppi davvero e fino in fondo i suoi effetti: devono essere contestualmente previste le risorse da stanziare per ampliare gli organici, perché diversamente il provvedimento sarà destinato a rimanere nella sfera delle intenzioni grazie al collaudato gioco di sempre, che è quello di prevedere un plafond di spesa da non superare cosicché, in definitiva, il tetto massimo di alunni per classe, pur stabilito sulla carta, sarà superato. Oppure, bene che vada, senza le necessarie risorse prestabilite per tempo, si entra poi nel regime delle classi in deroga e cioè in organico di fatto con connessa assunzione di personale precario: la conseguenza sarà non solo la creazione di ulteriore precariato, ma anche la mancanza di continuità didattica che è una delle cause principali della dispersione scolastica.

Ma non basta: la parzialità del provvedimento potrà essere superata solo se si darà corso anche al ripristino delle condizioni preesistenti al 2008 (l'anno dell'avvio delle classi pollaio), e cioè l'ampliamento del tempo pieno (scuola primaria) e del tempo prolungato (scuola secondaria di primo grado), la restituzione delle ore di laboratorio e del curriculum tagliate nella scuola superiore. Senza dimenticare il personale ATA che ha subito un taglio di circa 50.000 unità di personale e la cui insufficienza determina il fenomeno dei plessi e dei piani delle scuole prive di sorveglianza e della connessa sicurezza.

Autonomia scolastica. La regionalizzazione aumenta il divario tra Nord e Sud oppure la scuola è pronta alla tanto amata proposta del Governo?

La cosiddetta autonomia differenziata che è contenuta nel cosiddetto "contratto del governo del cambiamento" è un'idea sciagurata non solo per la scuola, ma per il Paese intero. Tralasciamo qui di parlare della millantata attuazione della Costituzione che non è la sua applicazione, bensì una deviazione dalla Costituzione. In materia scolastica e di istruzione, le bozze fatte circolare e da noi conosciute (perché

inspiegabilmente faticano a diventare documenti ufficiali) dicono una cosa semplice e terribile: la scuola diventa regionale, il personale viene assunto e pagato dalle regioni, i concorsi si bandiscono su base regionale, perfino la valutazione del sistema farà capo alle regioni. E' la fine del diritto all'istruzione come diritto sociale individuale da esercitare in maniera uguale indipendentemente dal luogo in cui si risiede. La fine dell'uguale diritto all'apprendimento perché a stipendi diversi non possono che corrispondere diritti diversi. E' la fine della libertà di insegnamento che, se oggi è tutelata dalla cornice nazionale, domani subirà il controllo regionale. Con tutto ciò è la fine della coesione sociale e dell'unità culturale del Paese, di cui la scuola è il primo presidio.

L'IDEA DI AUTONOMIA

La nostra idea di autonomia, che è fondata sui principi della nostra Costituzione, è ben altra: garanzia del diritto all'istruzione per ogni alunno in maniera uguale in ogni angolo del Paese attraverso la determinazione dei Livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione (che, ad oggi, non sono stati individuati), legge di principi nazionale per un'autonomia regolata e basata sulla leale collaborazione, intesa come intervento dello stato a supporto delle aree più svantaggiate. Per questo ci batteremo con ogni mezzo consentito dalla lotta e dal confronto democratico contro l'idea di autonomia perseguita fraudolentemente da questo governo. Per questo facciamo parte di un vasto fronte che abbiamo contribuito a costruire in questi mesi, costituito, oltre che dalla FLC Cgil, dagli altri sindacati confederali e autonomi e da molte associazioni professionali scolastiche e studentesche. In questo momento, stiamo raccogliendo le firme su di un documento di contrasto all'autonomia differenziata predicata dal Governo. E invitiamo chiunque abbia a cuore le sorti della scuola pubblica come primario mezzo di promozione sociale a firmarlo. Ma diciamo sin da subito che come FLC Cgil non escludiamo nessun altro mezzo di mobilitazione, anche lo sciopero. Se le forze politiche oggi al Governo non recedono da questa idea pericolosa per i diritti e per il futuro del Paese.



SABATO 9 MARZO 2019

ORE 10,00

SALA ENORE MOTTA

**CAMERA DEL LAVORO DI MANTOVA
Via Argentina Altobelli 5**

**Le origini del nostro impegno nelle donne esemplari che
hanno contribuito alla storia della CGIL.**



Argentina Bonetti Altobelli (1866-1942)
Fondatrice nel 1893 della CGIL di Bologna
Segretaria Nazionale dei lavoratori della Terra



Maria Goia (1878-1924)
Segretaria della Camera del
Lavoro di Suzzara dal 1908 al
1911. Pacifista e femminista

Ne parleremo con:

Anna Salfi

Presidente Fondazione Argentina Bonetti Altobelli

Ornella Domenicali

Autrice del libro "Maria Goia", edito da Il Ponte Vecchio

Gli eventi dedicati alle Donne e non solo, a Pegognaga, in occasione dell'8 marzo.

8 marzo GIORNATA DELLA DONNA

Sabato 9 marzo 2019 | ore 15.30

Sala civica *Giuseppe Bombetti*

DONNE IN LIBERTÀ

Inaugurazione della mostra e premiazione del concorso fotografico a cura della

Commissione Pari Opportunità.

Consegna della mimosa a tutte le donne presenti in collaborazione con le Donne del Coordinamento dello SPI - CGIL di Mantova.

La mostra rimarrà aperta

fino al 20 marzo

dal lunedì al sabato dalle 9.30 alle 12.30

Lunedì 11 marzo | ore 9.00 – 11.00

presso il Centro Culturale *LBM*

JOB DAY IN ROSA: GESTIRE LO STATO D'ANIMO E LA TUA CARRIERA.

Incontro sulla collocazione professionale delle donne nel mercato del lavoro, un'occasione per rivalutare

il proprio cv, soppesare le proprie competenze attuali e fare una riflessione su come potenziarle. A cura dell'agenzia During filiale di Curtatone.

Ingresso libero, gradita la prenotazione allo 03765546 405, 406 o 401

Venerdì 22 marzo | ore 21.00

presso il Centro Culturale *LBM*

LA VIE EN ROSE. VOCI PER LE DONNE

Concerto e reading

con la Corale femminile "F. Poulenc" diretta dal M^o Roberto Braglia Orlandini

Esecuzione dello spartito

Chant des mères, musica di A. Nivikov e parole di L. Ochanine, custodito nell'archivio UDI.

Letture di brani sul tema delle donne.

Unione dei Comuni
Terre di Zara e Po

PEGOGNAGA - MOTTEGGIANA



Commissione
Pari Opportunità



in collaborazione con



Nel mese di marzo al Centro culturale esposizione di ampia **bibliografia tematica** e **scaffale dedicato ai rapporti tra i generi e la questione femminile.**

Info:

Centro culturale *Livia Bottardi Milani*

Piazza Vittorio Veneto 14 PEGOGNAGA

t.03765546401

email centro@centroculturalepegognaga.it

sito www.centroculturalepegognaga.mn.it



FESTA DELLA
DONNA
VENERDÌ 8 MARZO
ORE 18:00
TORRE CIVICA DI
SOLFERINO

SIETE TUTTI
INVITATI A
PARTECIPARE

"Non come chi vince
sempre, ma come chi
non si arrende mai".

Frida Khalo



Mobilità scuola 2019/2020: comunicate le date per la presentazione delle domande

Illustrata ai sindacati la bozza di Ordinanza Ministeriale. Esaminati i diversi aspetti che è opportuno inserire nel testo per recepire le tante novità apportate con il nuovo contratto.

Avviata la macchina per la compilazione delle domande di MOBILITA' TERRITORIALE E PROFESSIONALE per l.a.s. 2019/20

Per la presentazione delle diverse domande.

- **Tutto il personale docente: dall'11 marzo al 5 aprile 2019**
- **Personale educativo: dal 3 maggio al 28 maggio 2019**
- **Personale Ata: dal 1° aprile al 26 aprile 2019**

Com'è noto le domande di trasferimento e/o la mobilità professionale (passaggio di ruolo e di cattedra per i docenti e degli Ata) devono essere effettuati tramite la sezione delle istanze on-line sul sito del Ministero:

Istanze on line

Per fare ciò occorre essere registrati ed essere in possesso di:
username,
password
codice personale (cosiddetto Codice dispositivo)

Prima di avventurarsi nella compilazione dei moduli on line occorre predisporre alcuni file in formato word che di seguito ti proponiamo. La predisposizione dei file è necessaria al fine di agevolare l'inserimento dei dati nel momento in cui ti presenterai al sindacato per la compilazione.

I file devono essere salvati su penna drive oppure inviati a mantova@flcgil.it per posta elettronica in modo da utilizzarli durante la compilazione della domanda di trasferimento.

Chi ha già presentato domanda di trasferimento con istanze on line , negli anni scolastici precedenti, NON deve compilare i modelli di domanda perché verranno recuperati quelli presenti in archivio Istanze on line, dovrà comunque segnalare eventuali cambiamenti (residenza, figli, titoli posseduti....)

Per la MODULISTICA DOCENTI e ATA vi proponiamo di visitare questa pagina:

clicca qui

Come di consueto è necessario prenotarsi per telefono, per posta elettronica.

Invitiamo tutte le iscritte e gli iscritti che intendono farsi assistere nella compilazione del modulo domanda per la Mobilità territoriale, di prenotarsi scrivendo a: mantova@flcgil.it; oppure

Vedi "Per comunicare con noi" ultima pagina

I sindacati scuola, a seguito della pre-intesa sottoscritta in data 31 dicembre 2018 ed in attesa di firmare in via definitiva il nuovo Ccni, hanno incontrato nel pomeriggio di martedì 5 marzo 2019, la Direzione Generale del Personale del Miur per esaminare la bozza della nuova Ordinanza ministeriale che darà avvio, a breve, alla presentazione delle domande di mobilità territoriale e professionale per il prossimo anno scolastico 2019-2020 da parte di tutto il personale docente, educativo ed Ata della scuola interessato. Nel corso dell'incontro sono stati esaminati i diversi aspetti che è opportuno inserire nella nuova OM per recepire le tante novità apportate con il nuovo contratto, ivi compresa la modulistica che dovrà essere predisposta da parte del Miur sia per la presentazione delle istanze online attraverso POLIS, che per le domande cartacee previste per la mobilità nei licei musicali.

La presentazione delle domande di mobilità in sintesi

Queste le **scadenze** che sono state previste nella "bozza" di OM illustrata ai sindacati.

Per la presentazione delle diverse domande.

- **Tutto il personale docente:** dall'11 marzo al 5 aprile 2019
- **Personale educativo:** dal 3 maggio al 28 maggio 2019
- **Personale Ata:** dal 1° aprile al 26 aprile 2019

Personale docente

Termine ultimo per la comunicazione al SIDI delle domande di mobilità e dei posti disponibili: 25 maggio 2019.

Pubblicazione movimenti per tutti i gradi di scuola: 20 giugno 2019.

Mobilità professionale e territoriale verso le discipline specifiche dei licei musicali.

- Presentazione delle domande cartacee ai sensi dei commi 2, 7 e 10 dell'art. 5 del Ccni: dal 12 marzo al 5 aprile 2019.
- Comunicazione al SIDI dei posti disponibili: 4 maggio 2019.
- Pubblicazione movimenti ai sensi commi 3 e 5 dell'art. 5: 13 maggio 2019
- Pubblicazione movimenti ai sensi del comma 7 art. 5: 16 maggio 2019
- Pubblicazione movimenti ai sensi dei commi 8 e 9 dell'art. 5: 20 maggio 2019
- Pubblicazione movimenti ai sensi del comma 10 dell'art. 5: 23 maggio 2019

Personale educativo

- Termine ultimo comunicazione SIDI delle domande e dei posti disponibili: 22 giugno 2019.
- Pubblicazione movimenti: 10 luglio 2019.

Personale Ata

- Termine ultimo comunicazione SIDI delle domande e dei posti disponibili: 6 giugno 2019.
- Pubblicazione movimenti: 1° luglio 2019.

NB: tutte le suddette scadenze andranno verificate nei prossimi giorni

alla luce dell'emanazione ufficiale dell'OM firmata dal Ministro

Nell'OM non ci sono altri aspetti problematici che necessitano di chiarimenti particolari, salvo l'aver recepito le altre novità introdotte con il nuovo Ccni (sulle preferenze, sul ripristino delle tre fasi, sul trattamento del personale in esubero, ...).

Da segnalare, all'ultimo articolo 28 dell'OM, la correzione di alcuni refusi ed errori materiali presenti nel testo dell'ipotesi del Ccni sottoscritta alla data del 31 dicembre 2018.

Infine, tutti i sindacati presenti hanno lamentato il fatto che a causa delle inefficienze dell'INPS non sarà garantita la disponibilità degli ulteriori posti, in tutto 22.197, che si libereranno per le domande di pensione presentate entro il 28 febbraio scorso. Infatti, l'Inps si è impegnato a garantire la certificazione in tempo utile per la mobilità solo delle domande di pensionamento presentate a dicembre e non anche quelle presentate entro il 28 aprile (per effetto di quota 100 e non solo). Questo farà sì che non tutti i posti che si andranno effettivamente a liberare per i pensionamenti al 1° settembre 2019 potranno essere disponibili in tempo utile per le operazioni di mobilità per l'anno scolastico 2019-2020.

La FLC CGIL ha chiesto con forza che l'Amministrazione trovi tutte le soluzioni organizzative possibili perché non si procuri un danno alle persone che vogliono avvicinarsi a casa. A tal fine abbiamo chiesto che venga sin da ora spostata in avanti sia la data di acquisizione a SIDI delle disponibilità, che la data di pubblicazione dei trasferimenti e passaggi per tutto il personale.

[Scheda di lettura FLC CGIL presentazione domande di mobilità scuola a.s. 2019/2020](#)

- **[scheda flc cgil presentazione domande mobilita scuola as 2019 2020](#)**

Contenuti Correlati

- [Mobilità scuola 2019/2020: incontro al MIUR sull'Ordinanza Ministeriale](#)
- [Mobilità scuola 2019/2020 personale docente, educativo e ATA](#)

Scuola: 147mila posti liberi a settembre. Servono misure straordinarie. Il Governo approvi subito una fase transitoria per i precari.

Roma, 28 febbraio - Scade oggi il termine per presentare le domande di pensionamento con i requisiti di Quota 100 nella scuola. Le domande pervenute finora sono circa 17mila tra docenti e ATA. A queste si aggiungono i 21mila posti che si libereranno a settembre prossimo per l'ordinario turn over e i circa 109mila posti liberi, tuttora coperti da supplenti

Numeri che ci allarmano e che fanno da controcanto alle rassicuranti dichiarazioni rese ieri dal Ministro Bussetti che, a proposito delle domande di Quota 100, afferma che: "La regolarità dell'avvio del prossimo anno scolastico sarà garantita grazie ad una serie di interventi, anche legislativi, che ho fortemente voluto in questi primi nove mesi del mio mandato".

Il Ministro fa riferimento ai concorsi in fase di espletamento a quelli da bandire, alle Graduatorie ad Esaurimento e di Merito del concorso 2016 e al concorso per Direttore (DSGA), ma tace sul fatto che le graduatorie dei prossimi concorsi saranno pronte solo a settembre 2020, mentre quelle ad esaurimento e di merito del concorso 2016 non saranno sufficienti a coprire tutti i posti liberi.

E' già accaduto nell'anno scolastico 2018/2019 che circa il 60% dei posti autorizzati siano rimasti scoperti per mancanza di candidati.

Ciò vuole dire che i 147mila posti liberi a settembre 2019 si potranno coprire solo con una fase transitoria e straordinaria. Basta la volontà politica che valorizzi le professionalità già esistenti nella scuola (docenti abilitati e supplenti con 3 annualità di servizio) e un piano straordinario per gli ATA. Si tratta di un'operazione necessaria, di buon senso, l'unica capace di farci uscire da questa emergenza.

Si rafforzano sempre di più le ragioni della giornata unitaria di mobilitazione programmata per il prossimo 12 marzo insieme a Cisl e Uil. La Scuola ha bisogno di risposte adeguate per le famiglie che chiedono continuità dell'insegnamento e del servizio.



Sezione - Felice Tolazzi
Mantova



MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO
Sezione di Mantova

EUROPA

*"Con populismi e sovranisti la
democrazia è in pericolo?"*

Intervengono

Paolo Bergamaschi

Consigliere Politico presso la Commissione Esteri del
Parlamento Europeo

Giorgio Anselmi

Presidente nazionale del Movimento Federalista Europeo



Venerdì 15 marzo
ore 17.00

ARCI SALARDI
Mantova

Via Vittorino da Feltre - 81

GLI ABUSI SUI MINORENNI

UNA PIAGA PER LA CHIESA

“ Dobbiamo essere chiari: l’universalità della piaga degli abusi sessuali sui minori, mentre conferma la sua gravità nelle nostre società, non diminuisce la sua mostruosità all’interno della Chiesa”. Così ha dichiarato papa Francesco nel suo dolente ma pure impietoso discorso al termine del recente incontro in Vaticano. Era stato indetto per la protezione dei minori nella Chiesa ; ma nel corso dei lavori, durati quattro giorni, con la partecipazione , da tutti i continenti , di patriarchi, cardinali, vescovi, religiosi , e però anche di laici, uomini e donne , si è sviluppato ed allargato a questione di livello mondiale

Il documento è ricco di inquietanti indagini e dati statistici ed è integrato da ben 16 note ampie e preziose, che contribuiscono a chiarire situazioni e problemi complessi e delicati. L’aspetto più clamoroso riguarda il coinvolgimento delle famiglie.

Come attestato da vari organismi nazionali e internazionali (Oms, Unicef, Interpol, Europol e altri) numerosissimi e di gran lunga prevalenti sono gli abusi sessuali sui minorenni commessi nell’ ambito familiare. Per quanto riguarda la cattolica Italia, il rapporto di Telefono azzurro del 2016 evidenzia che il 68,9% degli abusi avviene all’interno delle mura domestiche. Nella relativa nota n.6 si specifica che il presunto responsabile del disagio patito dai minorenni, è, nel 73,7% un genitore ; e , quasi incredibilmente, la madre nel 44,2% e il padre nel 29,5%. Seguono, in ordine decrescente: un parente il 3,3%, un amico 3,2%, un conoscente nel 3%, un insegnante nel 2,5%. Soltanto in una piccola percentuale(2,2%) si tratta di estraneo adulto.

E ciò avviene per i casi denunciati, che sono soltanto il 2%, soprattutto quando tali abusi si verificano nell’ambiente familiare. E’ quanto emerge dal saggio , citato in nota n. 1, di Maria Isabel Martinez Perez sugli abusi sessuali contro i bambini e gli adolescenti . I dati globali sono sconcertanti. La studiosa calcola dal 15% al 20% di vittime di pedofilia nella nostra società. Soltanto il 50% dei bambini rivela l’abuso che ha subito e, in tali casi, solo il 15% viene effettivamente denunciato. Solo il 5% è alla fine processato. Si prega di controllare tale desolante quadro a pagina 4 del testo pontificio ufficiale, pubblicato dalla Libreria Editrice Vaticana.

Quanto ai numeri, nella sola Europa i bambini vittime di abusi sono 18 milioni. Nella nota n. 5 si offrono gli estremi del relativo servizio pubblicato da Repubblica in data 12 maggio 2016.

Non vorrei che con le suddette rilevazioni si ponesse in secondo piano la questione centrale del discorso di papa Francesco sulla pedofilia all’interno della Chiesa. “ La disumanità del fenomeno a livello mondiale diventa ancor più grave e scandalosa nella Chiesa, perché in contrasto con la sua autorità morale e la sua credibilità etica. Il consacrato si lascia soggiogare dalla propria fragilità, o dalla propria malattia, diventando così uno strumento di satana”. Il mistero del male.

Non sarà facile né immediato porre rimedio al diffuso fenomeno . Nella parte propositiva e costruttiva del documento si manifesta comunque l’impegno della Chiesa (attenzione: dell’intero popolo di Dio, laici e donne compresi, e non soltanto della casta clericale, composta da sacerdoti maschi e celibi) di dare la priorità alle vittime di abusi, di consegnare alla giustizia chiunque abbia commesso tali delitti, di effettuare una profonda purificazione interna, di rivedere radicalmente la selezione e la formazione dei candidati al sacerdozio, di stabilire norme unitarie per tutti i vescovi in modo che “nessun abuso deve mai essere coperto”.

Con una speranza, che Francesco annuncia in termini tremendi e profetici : “ Ma sarà questo santo popolo di Dio a liberarci dalla piaga del clericalismo, che è il terreno fertile per tutti questi abomini”.

Servizi assicurativi per iscritti e RSU FLC CGIL

La presentazione del pacchetto assicurativo definito con la Unipol Assicurazioni S.p.A.

Tutti gli **iscritti alla FLC CGIL** sono **automaticamente assicurati** all'atto dell'iscrizione al sindacato.

Questo spazio è dedicato ad un'ampia e dettagliata presentazione del **pacchetto assicurativo** definito con la **Unipol Assicurazioni S.p.A.**, con l'intento di fornire il quadro generale delle polizze assicurative stipulate a favore del personale di: scuola, università, ricerca, AFAM, formazione professionale, dirigenti scolastici, scuola privata, estero, oppure R.S.U., anche non iscritti, eletti nelle liste FLC CGIL per tutta la durata dell'incarico.

Un insieme di **soluzioni** pensate per rispondere in maniera moderna ed efficace alle loro esigenze.

Scarica il prospetto riepilogativo e il prospetto Unipol.

La **validità delle garanzie assicurative** previste è subordinata:

- alla presentazione della tessera per gli iscritti (anche in fotocopia).

In alternativa

- alla consegna della delega all'Istituto scolastico per la trattenuta della quota sindacale (anche fotocopia cedolina paga con indicazione trattenuta sindacale);
- oppure alla presenza negli elenchi degli iscritti depositati presso la sede nazionale della FLC CGIL.

Per le R.S.U.

- alla presentazione della documentazione comprovante l'elezione tramite le liste FLC CGIL.

Qui di seguito la presentazione dell'intero pacchetto assicurativo

1) Responsabilità Civile Rischi Diversi

Unipol - Polizza n. 1939/65/73374095

La garanzia assicurativa copre la Responsabilità Civile personale degli iscritti alla FLC CGIL e R.S.U. elette nelle liste della FLC CGIL.

Per saperne di più.

2) Infortuni

Unipol - Polizza n. 1939/77/73374094

La garanzia è operante per tutti gli iscritti alla FLC CGIL e delle R.S.U. elette nelle liste della FLC CGIL in caso di ricovero in Istituto di Cura per infortunio professionale o extra-professionale.

[Per saperne di più.](#)

3) Globale per le persone e i beni

Unipol - Polizza n. 1939/119/73374092

La garanzia assicurativa copre la Responsabilità Civile della vita privata degli iscritti FLC CGIL e R.S.U. elette nelle liste della FLC CGIL ed è estesa al nucleo familiare dell'iscritto.

[Per saperne di più.](#)

4) Responsabilità Civile Rischi Diversi II° rischio

Unipol - Polizza n. 1939/65/73374101

La garanzia assicurativa copre la Responsabilità Civile per i dirigenti scolastici e i DSGA iscritti alla FLC CGIL ed eleva i massimali di copertura.

[Per saperne di più.](#)

5) Tutela giudiziaria

Unipol - Polizza n. 1939/71/73374093

La polizza assicura la Tutela Legale (resistenza processuale attiva) nei confronti degli iscritti FLC CGIL con qualifica di dirigenti scolastici e DSGA nell'esercizio delle funzioni relative all'attività prestata per conto di istituti pubblici o privati di appartenenza.

[Per saperne di più.](#)

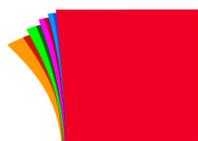
Un'attenzione speciale per le RSU elette nelle liste della FLC CGIL

Nel 2003 fummo i primi a pensare di assicurare le nostre RSU coprendo i rischi inerenti la loro attività. L'impegno prosegue con l'**estensione delle polizze** valide per gli iscritti alla FLC CGIL **a tutte le RSU elette nelle liste della FLC CGIL**, anche se non iscritte, anche per i rischi inerenti la loro funzione.

[Per saperne di più.](#)

- [polizze assicurative per gli iscritti e le rsu elette nelle liste della flc cgil](#)
- [polizze unipol](#)

Per comunicare con noi
Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



FLC CGIL

Mantova

*federazione lavoratori
della conoscenza*

Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova

Tel. 0376/202218 /202224 / 202225

Sito: <http://www.flcgil.it/mantova>

Email: mantova@flcgil.it

Segretario generale provinciale: Pasquale Andreozzi

Dove e quando ci trovi

In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento

Mantova, via Argentina Altobelli 5

Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30

Pasquale Andreozzi 0376202218 / 3455871975
pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it

Fiorenza Negri 0376202225 / 3357126582
fiorenza.negri@cgil.lombardia.it

Paolo Campione 0376202225 / 3440416418
paolo.campione@cgil.lombardia.it

Salvatore Altabella 0376202224 / 3357126567
salvatore.altabella@cgil.lombardia.it

Sedi periferiche

Asola, via Belfiore 61
Tel. **0376 202600**
Consulenza il **lunedì** pomeriggio (15-17.30)

Ostiglia, via C. Cavour 7
Tel. **0376 202550**
Consulenza il **venerdì** pomeriggio (15-17.30)

Suzzara, via G. Bruno 13
Tel. **0376 202400**
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Viadana, via L. Grossi 37
Tel. **0376 202650**
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Castiglione d/Stiviere, via Desenzani 19/B
Tel. **0376 202500**
Consulenza **mercoledì** pomeriggio (15-17.30)

Ampia unità dei sindacati sulle emergenze della scuola. Decisa la mobilitazione. No alla regionalizzazione, rinnovo del contratto, lotta alla precarietà, situazione del personale ATA

Comunicato unitario FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola RUA, SNALS CONFSAL, GILDA UNAMS

07/03/2019

Roma, 7 marzo - Unite su obiettivi comuni le organizzazioni sindacali più rappresentative del mondo della scuola, dell'università e della ricerca avviano una fase di iniziative organizzate insieme su temi diversi, individuati come vere emergenze, a partire dalle azioni di contrasto alle ipotesi di regionalizzazione del sistema scolastico. FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola RUA, SNALS Confsal e Gilda Unams ritengono che quella attuale sia una fase straordinaria e cruciale nella quale è indispensabile rilanciare con forza la valenza strategica del sistema di istruzione, rivendicando significativi investimenti per la valorizzazione delle professionalità e la stabilità del lavoro, condizioni necessarie per assicurare al Paese una scuola di qualità. Obiettivi irrinunciabili da perseguire con un'azione incisiva e determinata. Nei prossimi giorni verrà definito un piano dettagliato di iniziative di mobilitazione, puntando a raccogliere il massimo di unità e compattezza della categoria.

Tante e di grande rilievo le questioni sul tappeto. In primo luogo i progetti di **regionalizzazione del sistema di istruzione**, contro cui nelle scorse settimane sono scesi in campo sindacati e associazioni, di diversa ispirazione, uniti nel rivendicare la salvaguardia del carattere unitario e nazionale del sistema scolastico, come risorsa posta a garanzia del pieno esercizio dei diritti di cittadinanza indicati nella Costituzione.

C'è un'**emergenza salariale**, affermano i segretari generali, che si trascina da tempo; trattamenti economici inadeguati a riconoscere l'importanza e il valore del lavoro nei settori della conoscenza determinano una situazione che vede il nostro Paese in pesante svantaggio rispetto alla media delle retribuzioni europee, come attestato più volte da indagini e ricerche internazionali. Le scelte fatte con la legge di stabilità per il 2019 negano ad oggi la possibilità di compiere, col rinnovo del contratto, un passo significativo in direzione di un riallineamento retributivo alla media europea: smentiti ancora una volta impegni e promesse, che non hanno alcuna credibilità se non trovano riscontro in precise e concrete scelte di investimento.

Continua e si aggrava l'**emergenza precariato**. Il ricorso ai contratti di lavoro a tempo determinato non si è affatto ridotto negli ultimi anni, nonostante ripetuti interventi legislativi in materia di reclutamento. Occorrono soluzioni che consentano da subito la stabilizzazione dei rapporti precari sia nell'area del personale docente che del personale ATA. Non è in gioco solo il diritto al lavoro di tante persone, è la stessa regolarità del servizio che rischia ogni anno di essere compromessa.

Un'altra **emergenza** riguarda il **personale ATA**, costretto a carichi di lavoro crescenti e sempre più gravosi, con organici inadeguati e ricorso abnorme, anche in questo settore, a contratti a termine. Pesano norme che ostacolano o impediscono la sostituzione del personale quando si assenta, si accumulano sugli uffici di segreteria incombenze di ogni genere, spesso senza adeguato supporto in termini di strumentazione



LOMBARDIA

#iolavoroascuola:

il 12 marzo sit-in dei precari presso USR Lombardia

Le misure contenute nella Legge di Bilancio intervengono sul reclutamento del personale docente della scuola, introducendo non pochi elementi di novità che tuttavia non sono in grado di garantire un regolare avvio dell'anno scolastico.

Al fine di rimuovere alla radice una serie di criticità altrimenti destinate fatalmente a riproporsi, è indispensabile:

- **prevedere una fase transitoria finalizzata all'immissione in ruolo dei docenti già abilitati o con tre anni di servizio**
- **consentire l'accesso alle procedure concorsuali per più classi di concorso**
- **garantire l'istituzione di corsi di specializzazione su sostegno per tutti gli ordini di scuola in numero adeguato al fabbisogno**

Già quest'anno, ultimate le operazioni di immissione in ruolo, sono rimaste scoperte ben 32.217 cattedre, pari a più della metà del contingente delle immissioni in ruolo 2018/2019. A queste vanno poi sommati i 56.564 posti, tra organico di fatto e deroghe di sostegno da attribuire con incarichi al 30 giugno, la cui ritardata attivazione ha avuto ripercussioni molto negative sull'avvio dell'anno scolastico, tanto che ancora a novembre molte classi e molti studenti erano privi dei docenti in cattedra.

Per effetto delle ulteriori cessazioni dal servizio conseguenti all'entrata in vigore del meccanismo di "quota 100" e dei problemi irrisolti in materia di reclutamento, l'anno prossimo la situazione tenderà ad aggravarsi: la scuola vivrà una vera e propria condizione di emergenza, **con oltre 150.000 cattedre e oltre 24.000 posti ATA scoperti**. Ciò renderà assai difficile garantire il diritto allo studio degli studenti.

Per questi motivi il **12 marzo saremo in piazza** insieme a migliaia di lavoratrici e lavoratori precari della scuola **per chiedere:**

- un consistente piano di assunzioni dei docenti per coprire gli oltre 150.000 posti liberi che ci saranno dal 1° settembre 2019
- una fase transitoria in cui stabilizzare il lavoro dei docenti già abilitati o con 3 anni di servizio (180x3)
- misure che risolvano in modo chiaro e definitivo i problemi generati dalla vertenza dei diplomati magistrali
- la stabilizzazione nell'organico di diritto dei 56.000 posti autorizzati tra organico di fatto e deroghe su sostegno su cui la scuola deve poter contare con continuità
- appropriate misure volte a garantire a tutte le regioni del sud organici adeguati, con l'obiettivo di diffondere il modello pedagogico/organizzativo del tempo pieno

12 marzo 2019 ore 14.30

#iolavoroascuola

**Sit-in unitari di FLC CGIL - CISL Scuola - UIL Scuola RUA
davanti all' USR LOMBARDIA – Via Polesine, 13 –MILANO
(metro gialla fermata Corvetto)**

basta precarietà



RIMUOVERE le criticità che mettono a rischio il nuovo anno scolastico prevedendo una fase transitoria di immissioni in ruolo per assumere gli abilitati e i docenti di terza fascia con tre anni di servizio

COPRIRE con immissioni in ruolo tutti i posti liberi, compresi quelli resi disponibili da "Quota 100"

RIDURRE i costi dei percorsi di specializzazione su sostegno e incrementare i posti disponibili

STABILIZZARE il personale ATA su tutti i posti vacanti e disponibili

CONTRASTARE la regionalizzazione del reclutamento del personale

#iolavoroascuola
12 marzo 2019

sit-in
dei precari
in tutte
le città

PRESIDIO DALLE ORE 14.30 - DAVANTI ALL'USR LOMBARDIA
Via Polesine, 13 - MILANO
(metro linea Gialla - Fermata CORVETTO)



in occasione della

Giornata Internazionale della Donna

CONVEGNO

DONNE E LAVORO: A CHE PUNTO SIAMO?

Lunedì 11 marzo 2019 dalle ore 14.45 alle ore 17.00

Auditorium del Conservatorio "Lucio Campiani"

Via Della Conciliazione, 33 – Mantova

Programma

14.45 registrazione partecipanti

15.00 saluti istituzionali

Beniamino Morselli

Presidente della Provincia di Mantova

Gaia Cimolino

Consigliera di Parità Effettiva della Provincia di Mantova

15.15 interventi

Introduce Francesca Zaltieri

Consigliera delegata all'istruzione, pari opportunità e controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale, lavoro e crisi aziendale della Provincia di Mantova

Barbara Poggio

Prerettrice alle politiche di equità e diversità Università di Trento

Asimmetrie di genere nel mercato del lavoro: scenari, questioni e strategie

Giovanni Pugliese

Responsabile dell'Area Politiche del Lavoro Ispettorato Territoriale del Lavoro di Mantova

La realtà mantovana. Maternità e lavoro: un binomio sempre più inconciliabile

16.30 dibattito

Aperto a tutti ad ingresso gratuito

E' stata presentata la richiesta di accreditamento all'Ordine degli Assistenti Sociali del Consiglio Regionale della Lombardia

In collaborazione con



Ispettorato Territoriale del Lavoro di Mantova



ELENCO DOCUMENTI

REDDITO DI CITTADINANZA

PENSIONE DI CITTADINANZA



DOCUMENTI PER ISTANZA RDC/PDC

- Documento di identità in corso di validità del richiedente il RdC/PdC.
- Codice fiscale del richiedente.
- Atto di nomina, carta d'identità e tessera sanitaria del rappresentante legale tutore/amministratore di sostegno.
- Indirizzo e-mail o recapito telefonico cellulare.
- **Attestazione ISEE in corso di validità** (con indicatore inferiore a **€ 9.360**) e relativa DSU rilasciata dall'INPS senza omissioni o difformità.
- Se cittadino extracomunitario permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo oppure diritto di soggiorno o diritto di soggiorno permanente se familiare di cittadino italiano o UE.
- Piano di ammortamento del mutuo per acquisto o costruzione della casa di abitazione, indicante la rata mensile di mutuo e il numero di rate residue alla data di presentazione della domanda.

DOCUMENTI PER RDC/PDC COM RIDOTTO

- Domanda RdC/PdC ordinaria presentata.
- Codice fiscale del/i soggetto/i del nucleo che hanno avviato un'attività lavorativa subordinata, autonoma o d'impresa a partire dal 2017, 2018 o già avviate al momento della presentazione della domanda.
- **Reddito da lavoro dipendente**: ultime buste paga o contratto di lavoro.
- **Reddito da lavoro autonomo o d'impresa**: certificazione del professionista inerente il reddito individuato come differenza tra i ricavi e i compensi percepiti e le spese relativo al trimestre solare precedente.

DOCUMENTI PER RDC/PDC COM ESTESO

- Domanda RdC/PdC ordinaria presentata.
- Codice fiscale del/i soggetto/i del nucleo per i quali è intervenuta la variazione.
- **Reddito da lavoro dipendente**: ultime buste paga o contratto di lavoro.
- Reddito da lavoro autonomo o d'impresa: certificazione del professionista inerente il reddito individuato come differenza tra i ricavi e i compensi percepiti e le spese relativo al trimestre solare precedente a quello della domanda.
- Nuovo contratto di mutuo e relativo piano di ammortamento

ELENCO DOCUMENTI

REDDITO DI CITTADINANZA PENSIONE DI CITTADINANZA



REQUISITI

INDICATORE ISEE

**ISEE ordinario o
ISEE corrente**

Inferiore a € 9.360
(attestazione priva di
omissioni o difformità)

REQUISITI RESIDENZA

cittadino italiano o UE

oppure

**titolare di permesso di
soggiorno UE per
soggiornanti di lungo
periodo**

oppure

titolare di **protezione
internazionale o apolide**

oppure

**titolare di diritto di
soggiorno o diritto di
soggiorno permanente** se
familiare di cittadino italiano
o UE

**Residenza in Italia per
almeno 10 anni di cui gli
ultimi 2** in modo
continuativo

ALTRI REQUISITI

**Nessun componente il
nucleo familiare deve
risultare disoccupato** a
seguito di dimissioni
volontarie avvenute nei 12
mesi precedenti la
presentazione della
domanda non dovute a
giusta causa

**Nessun componente il
nucleo deve risultare
intestatario o avere la
disponibilità di autoveicoli**
immatricolati per la prima
volta nei 6 mesi precedenti
la presentazione della
domanda ovvero auto con
cilindrata superiori ai 1.600
cc o moto di cilindrata
superiore ai 250 cc
immatricolati la prima volta
nei 2 anni precedenti la
presentazione della
domanda (con esclusione
delle auto o moto per cui è
prevista l'agevolazione
fiscale in favore dei disabili).

**Nessun componente il
nucleo deve risultare
intestatario o avere la
disponibilità di navi o
imbarcazioni**

Per maggiori informazioni o per prendere un appuntamento è possibile rivolgersi presso tutte le sedi territoriali CAAF CGIL, **chiamando il numero 800990730** oppure consultare il sito

www.assistenza fiscale.info

COSA FARE DOPO LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI REDDITO DI CITTADINANZA



- **Entro 30 giorni** dal riconoscimento del beneficio è necessario presentare la **Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID)**.
- **Entro 30 giorni** dal riconoscimento è necessario stipulare il Patto per il Lavoro o il Patto per l'Inclusione Sociale.

Nel caso si verificano le **seguenti variazioni**, pena la decadenza del beneficio, fissare **IMMEDIATAMENTE** un **appuntamento al CAAF** per l'elaborazione dei **modelli di variazione**:

1. **Dimissioni volontarie** di uno o più componenti il nucleo – la variazione deve essere elaborata/comunicata **entro 30 giorni** dall'avvenimento.
2. **Variazione patrimonio immobiliare o beni durevoli** (acquisto casa, auto, motocicli): la variazione deve essere elaborata/comunicata **entro 15 giorni** dall'avvenimento.
3. **Variazione occupazionale** (avviamento di una nuova attività lavorativa) - la variazione deve essere elaborata/comunicata **entro 30 giorni** dall'avvenimento.
4. **Variazione della situazione Familiare** (soggetto ricoverato in istituto di lunga degenza o in stato detentivo) - la variazione deve essere elaborata/comunicata **entro 30 giorni** dall'avvenimento.
5. **Variazione del nucleo familiare nella sua composizione** - la variazione deve essere elaborata/comunicata entro 2 mesi dall'avvenimento e in questo caso dovrà essere presentata una nuova DSU e una nuova domanda di Reddito di Cittadinanza.



DEDUZIONI E DETRAZIONI FISCALI DELLE SPESE SANITARIE SULLE RETTE PAGATE IN LOMBARDIA

Evitato il rischio di un grave danno economico per le famiglie

Grazie all'azione di CGIL CISL UIL e delle proprie Federazioni Pensionati SPI FNP UILP, Regione Lombardia ha rivisto una norma approvata a dicembre 2018 che avrebbe ridotto drasticamente i benefici fiscali per le famiglie degli ospiti e ha definito un criterio più chiaro, semplice e immediato, per la deducibilità (nel caso di persona disabile ai sensi della legge 104/92 con accompagnamento) o della detraibilità fiscale delle spese sanitarie sulla retta di ricovero in una struttura sociosanitaria pagata dall'ospite o dal suo familiare.

IL 58% DI QUELLO CHE HAI PAGATO COME RETTA TORNA UTILE AI FINI DEL BENEFICIO FISCALE OTTENIBILE

Con la nuova Delibera di Giunta Regionale (la n. 1298 del 25 febbraio 2019) è stato approvato il provvedimento che fissa una percentuale forfettaria unica, valida in tutta la regione, pari al 58% da applicare alla retta di ricovero degli ospiti delle strutture sociosanitarie per calcolare l'importo delle spese mediche e di assistenza specifica che si possono portare nella dichiarazione dei redditi in deduzione dal reddito complessivo o in detrazione dall'IRPEF dovuta.

Si applica da subito

Già dalla prossima dichiarazione dei redditi per l'anno d'imposta 2018 si dovrà applicare il nuovo criterio per il calcolo dell'importo deducibile o detraibile che tutte le strutture sociosanitarie dovranno certificare agli ospiti o ai loro familiari con il rilascio del cosiddetto "cedolino fiscale".

Si può ancora migliorare

Continuando il confronto con Regione Lombardia cercheremo di affinare il nuovo metodo di calcolo, in relazione alla gravità della condizione sanitaria dei pazienti e alle differenti tipologie di struttura. Il nostro impegno prosegue per ridurre l'onere che grava sulle famiglie e calmierare le rette.

DEDUZIONE: riduce il reddito complessivo su cui calcolare l'imposta

Alcune spese (come ad esempio i contributi previdenziali e assistenziali obbligatori e volontari o le erogazioni liberali in favore degli enti no profit) possono ridurre il reddito complessivo su cui calcolare l'imposta dovuta.

DETRAZIONE: diminuisce l'imposta da pagare

Alcune spese (come ad esempio quelle sostenute per motivi di salute, per l'istruzione o per gli interessi sul mutuo dell'abitazione) possono essere utilizzate per diminuire l'imposta da pagare.

RIVOLGITI ALLE NOSTRE SEDI PER ULTERIORI INFORMAZIONI



Roma, 23.02.2019

“Speciale TFA Sostegno”

L'Associazione professionale **Proteo Fare Sapere***, a seguito dell'emanazione del decreto per la selezione e l'accesso ai **Percorsi di formazione per il conseguimento della Specializzazione per le attività di Sostegno didattico agli alunni con disabilità**, propone un **corso online** di preparazione per le previste prove d'esame (preselettiva, scritto e orale), **rivolto agli** aventi titolo per

Infanzia e Primaria: Laurea in Scienze formazione primaria e analoghe o Diploma magistrale, sperimentale pedagogico o linguistico conseguito entro l'a.s. 2001/02

Secondaria di I o II grado: Abilitazione all'insegnamento o Laurea magistrale e equivalenti più 24CFU o Laurea magistrale e equivalenti più 3 anni di servizio (negli ultimi 8 anni) – ITP: solo diploma.

Modalità: Il corso è realizzato **interamente on line** sulla piattaforma e-learning <http://formazione.proteofaresapere.it> per dare la possibilità ai corsisti di **organizzare liberamente** i loro percorsi di studio secondo **ritmi e tempi propri**, ma anche di rimodulare il percorso formativo sulle **proprie conoscenze e competenze**.

Durata: Il corso si svolgerà e rimarrà attivo per tutta la durata delle fasi selettive. L'intero corso prevede un impegno di **60 ore** certificate per lo svolgimento di **tutti i moduli**.

Contenuti: Il corso si articola in **8 moduli didattici** che affrontano le tematiche cruciali evidenziate dal D.M. 30.09.11: competenze socio-psico-pedagogiche e didattiche, competenze didattiche diversificate in funzione del grado di scuola; empatia e intelligenza emotiva; creatività e pensiero divergente; competenze organizzative e giuridiche nella scuola dell'autonomia e **2 moduli metodologici** destinati alle strategie e alle simulazioni delle prove d'esame per prepararsi a sostenere con scrupolo le tre fasi selettive.

I moduli propongono **videolezioni, slide/presentazioni, sintesi** e una **selezionata antologia** di documenti di studio e di approfondimento preparati dai formatori Proteo/FLC che vanno ad **esplicitare** gli aspetti salienti del **programma del bando**.

Il corso prevede una **implementazione in progress** dei materiali di studio e delle esercitazioni per la preparazione alle prove, in particolare preselettive.

Certificazione: è previsto il rilascio di una **certificazione finale** di Proteo Fare Sapere, **valutabile** ai fini dell'aggiornamento/formazione professionale.

Iscrizione: L'iscrizione va regolarizzata compilando il modulo online al seguente link: goo.gl/forms/gx2zIJptd1w0yXfs1 ed effettuando il pagamento con bonifico bancario o buono carta del docente.

Costi: corrispondono a **€ 120**, ridotti a **€ 60** per gli **iscritti** alla **FLC CGIL**. Copia della **ricevuta del bonifico** (IBAN: IT 36 R 03127 05006 0000 0000 1059) intestato a Proteo Fare Sapere – Roma, causale “TFA Sostegno”, dovrà essere inviata via email con oggetto “TFA Sostegno” all'indirizzo segreteria@proteofaresapere.it, unitamente alla eventuale **copia della tessera FLC CGIL**. Al ricevimento dei documenti si procederà all'accreditamento sulla piattaforma e-learning di Proteo Fare Sapere.

**soggetto qualificato per la formazione riconosciuto dal MIUR (Direttiva MIUR 170/2016), inserito nel FONADDS delle Associazioni professionali dei docenti e dei dirigenti scolastici (Decreto Ministeriale n. 189 del 2 marzo 2018.)*



Programma del corso Proteo* "Speciale TFA Sostegno" – 2019

Moduli	Titolo del modulo	Contenuti	Ore*
Modulo 1	<i>Competenze organizzative del sistema scolastico e aspetti giuridici dell'autonomia scolastica</i>	<ol style="list-style-type: none">1. Disabilità e integrazione (le norme)2. Il Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione3. Gli ordinamenti scolastici e l'autonomia4. La Riforma del SNI ex L. 107/15 e le deleghe:<ol style="list-style-type: none">a. Riforma 0-6b. Inclusionec. Valutazione5. Le Indicazioni Nazionali 2012 (D.M. 254/2012)6. La scuola riformata del II ciclo7. Il Sistema Nazionale di Valutazione8. Progettare l'inclusione9. Le Tesi di Lisbona10. Sistema di Istruzione Nazionale ed Europei a confronto <i>(videolezione, presentazioni, documenti, rassegna norme, test)</i>	12
Modulo 2	<i>Il profilo dell'insegnante di sostegno: competenze socio-psico-pedagogiche</i>	<ol style="list-style-type: none">1. Il profilo dell'insegnante di sostegno<ol style="list-style-type: none">a. modalità di interazione e di relazione educativab. interventi nelle disabilità sensoriali e intellettive;c. l'intervento nei disturbi relazionali e comportamentali;d. modalità della gestione integrata del gruppo classe <i>(presentazioni, documenti, test)</i>	6
Modulo 3	<i>Le competenze su intelligenza emotiva</i>	<ol style="list-style-type: none">1. Sviluppo delle competenze sull'intelligenza emotiva <i>(presentazioni, documenti, test)</i>	4
Modulo 4	<i>Le competenze su creatività e pensiero divergente</i>	<ol style="list-style-type: none">1. Sviluppo delle competenze sulla creatività e il pensiero divergente <i>(presentazioni, documenti, test)</i>	4
Modulo 5	<i>Le competenze didattiche: le metodologie didattiche</i>	<ol style="list-style-type: none">1. Le metodologie didattiche2. Gli ambienti di apprendimento e la loro organizzazione <i>(videolezioni, presentazioni, documenti, test)</i>	4
Modulo 6	<i>Competenze didattiche: Stili di apprendimento e stili di insegnamento</i>	<ol style="list-style-type: none">1. Stili di apprendimento e competenze2. Le variabili dell'apprendimento3. Gli stili cognitivi4. Gli stili di insegnamento ed educativi <i>(videolezione e presentazione)</i>	4
Modulo 7	<i>Il curriculum</i>	<ol style="list-style-type: none">1. La costruzione del curriculum2. Le fasi del curriculum3. Il curriculum verticale. <i>(videolezione e presentazione)</i>	4
Modulo 8	<i>Individualizzazione e personalizzazione</i>	<ol style="list-style-type: none">1. Le basi teoriche2. Le intelligenze multiple3. Il progetto didattico4. Percorsi di inclusione <i>(videolezione e presentazione)</i>	4
Modulo 9	<i>Competenze linguistiche e comprensione dei testi: come funzionano i questionari, esercitazioni.</i>	<ol style="list-style-type: none">1. Come affrontare i quesiti a risposta multipla2. La preselezione del TFA Sostegno <i>(videolezione, presentazione, test)</i>	4
Modulo 10	<i>Esercitazioni</i>	Rassegna dei test dei tre cicli precedenti	10
	<i>Aggiornamenti</i>	ICT, strategie d'esame, normativa, simulazioni.	4
Attestato di partecipazione			60*

*ore stimate per lo studio dei moduli che saranno certificate al termine del corso

*soggetto qualificato per la formazione riconosciuto dal MIUR (Direttiva MIUR 170/2016), inserito nel FONADDS delle Associazioni professionali dei docenti e dei dirigenti scolastici (Decreto Ministeriale n. 189 del 2 marzo 2018.)

Formatori Proteo*: Sergio Sorella (Presidente Proteo Nazionale), Lorenzo Zampieri (referente CTS Biella), Alessandro Marra (formatore Proteo), Carlo Testi (DS), Roberta Fanfarillo (Responsabile Struttura di Comparto DS – FLC Cgil), Francesco Pignataro (DS), Gennaro Lopez (Direttore Proteo Nazionale), Franco De Anna (ex ispettore MIUR), Donatella Fantozzi (Università di Firenze), Maurizia Cotti (Università di Bologna), Marco Incerti Zambelli (DS), Filippo Furioso (DS), Angela Maria Trimarchi (DS), Beatrice Aimi (formatrice Proteo), Marianna Piccioli (Università di Firenze), Barbara Falcone (responsabile CTS Arezzo), Elisabetta Mezzolla (formatrice Proteo), Rosa Martiniello (formatrice), CEDISMA - Università Cattolica di Milano.

**soggetto qualificato per la formazione riconosciuto dal MIUR (Direttiva MIUR 170/2016), inserito nel FONADDS delle Associazioni professionali dei docenti e dei dirigenti scolastici (Decreto Ministeriale n. 189 del 2 marzo 2018.)*



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, n. 11), che, a seguito della modifica apportata dal decreto - legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, istituisce il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO inoltre l'articolo 1, comma 5, del predetto decreto-legge n. 85 del 2008, che dispone il trasferimento delle funzioni del Ministero dell'università e della ricerca al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, "*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*" e successive modificazioni e, in particolare gli articoli 13 e 14;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25, "*Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi allo sviluppo ed alla programmazione del sistema universitario, nonché ai comitati regionali di coordinamento, a norma dell'art. 20, comma 8, lettere a) e b), della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e in particolare l'articolo 3 comma 3, in base al quale i comitati regionali di coordinamento provvedono "*al coordinamento delle iniziative in materia di programmazione degli accessi all'istruzione universitaria, di orientamento, di diritto allo studio, di alta formazione professionale e di formazione continua e ricorrente, di utilizzazione delle strutture universitarie, nonché al coordinamento con il sistema scolastico, con le istituzioni formative regionali, con le istanze economiche e sociali del territorio*";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, recante il regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei in sostituzione del D.M. 3 novembre 1999, n. 509, ed in particolare l'art.5, comma 5;

VISTA la legge 8 ottobre 2010, n. 170 "*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*" e, in particolare l'articolo 5, comma 4;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249 Regolamento concernente "*Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244*", e in particolare gli articoli 5 e 13;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 aprile 2011 n. 139, recante "*Attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249*";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 settembre 2011 recante "*Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno, ai sensi degli articoli 5 e 13 del decreto 10 settembre 2010, n. 249*";

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, recante "*Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107*", e successive modificazioni, e in particolare l'articolo 5, l'articolo 17, comma 2, lettera d), e l'articolo 22, comma 2;



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

VISTO l'articolo 15, comma 3-*bis*, del decreto-legge 12 settembre 2013 n.104, convertito con modificazioni dalla Legge 8 novembre 2013, n. 128, recante “*Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca*”;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 1 dicembre 2016, n. 948, recante “*Disposizioni concernenti l'attuazione dei percorsi di specializzazione per le attività di sostegno ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249*” e successive modificazioni, che ha avviato i percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico, per l'anno accademico 2016/2017;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 febbraio 2019, n. 92 recante “*Disposizioni concernenti le procedure di specializzazione sul sostegno di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249 e successive modificazioni*” che ha modificato la disciplina di cui al DM 30 settembre 2011, e in particolare l'articolo 2, comma 2, il quale prevede che con successivo decreto siano autorizzati i percorsi di specializzazione, sia effettuata la ripartizione dei contingenti e siano fissate le date uniche per ciascun indirizzo di specializzazione del test preliminare, nonché delle eventuali deroghe alle date di termine dei percorsi in ragione delle tempistiche previste per gli adempimenti procedurali;

VISTA l'offerta formativa potenziale degli Atenei per l'a.a. 2018/2019, che hanno acquisito le deliberazioni dei Comitati regionali di coordinamento ai sensi del citato DM n. 948/2016;

VISTO il parere favorevole del Ministero dell'economia e delle finanze, espresso con nota prot. 13870 del 24 gennaio 2019, sulla destinazione per il triennio 2018-2021 del numero complessivo di 40.000 posti per l'avvio dei percorsi di specializzazione sul sostegno;

VISTO il parere favorevole del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, comunicato con nota prot. 7102 del 4 febbraio 2019, in ordine alla previsione di 14.000 posti per i percorsi di specializzazione sul sostegno per l'a.a. 2018/2019;

CONSIDERATA la carenza diffusa di docenti specializzati per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado;

DECRETA

Art. 1

1. Nel corrente anno accademico 2018/2019, ogni Ateneo che ha validamente presentato la propria offerta formativa potenziale è autorizzato ad attivare i percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria, nella scuola secondaria di I grado e nella scuola secondaria di II grado, nei limiti dei posti fissati e per le sedi autorizzate di cui all'allegata tabella A, che costituisce parte integrante del presente decreto.



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

2. Ciascun percorso è relativo al rispettivo grado di istruzione.
3. Le prove di accesso e le modalità di espletamento delle stesse sono disciplinate, ai sensi dell'articolo 3 comma 2, del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 febbraio 2019, n. 92, dai bandi emanati da ciascun Ateneo.
4. Le prove di accesso sono costituite da un test preliminare, da una o più prove scritte ovvero pratiche e da una prova orale, predisposte dagli atenei secondo le disposizioni di cui all'articolo 4 del predetto decreto 8 febbraio 2019, n.92.
5. Le date di svolgimento dei test preliminari sono fissate per tutti gli indirizzi della specializzazione per il sostegno nei giorni **28 e 29 marzo 2019** con le modalità di seguito indicate:

-mattina del 28 marzo 2019 prove scuola dell'infanzia, **pomeriggio del 28 marzo 2019** prove scuola primaria;

-mattina del 29 marzo 2019 prove scuola secondaria I grado, **pomeriggio del 29 marzo 2019** prove scuola secondaria II grado.

6. Per quanto concerne la predisposizione da parte degli Atenei di percorsi abbreviati e della valutazione delle competenze già acquisite si applicano le disposizioni di cui all'articolo 3, commi 5 e 6 del predetto decreto 8 febbraio 2019, n.92.

7. In deroga a quanto disposto dall'articolo 3 comma 3 del decreto 8 febbraio 2019, n.92, i corsi di cui al presente ciclo dovranno concludersi, in ragione delle tempistiche previste per gli adempimenti procedurali, entro il mese di **febbraio 2020**.

Art.2

Per l'individuazione dei titoli di ammissione alle prove di accesso e la frequenza dei relativi percorsi resta fermo quanto previsto dall'art. 3 (*Requisiti di ammissione e articolazione del percorso*) e all'articolo 5 (*Disposizioni transitorie e finali*) del D.M. n. 92/2019.

Roma,

IL MINISTRO
Prof. Marco BUSSETTI
*Firma autografa sostituita da indicazione a stampa
ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del d.lgs. n. 39/1993*

Allegato A

Tabella riassuntiva offerta formativa specializzazione sul sostegno

Definita ai sensi dell'art 2, commi 2, 3 e 4 del D.M. 948/2016

Regione	Denominazione ateneo	Posti sostegno scuola dell'infanzia	Posti sostegno scuola primaria	Posti sostegno scuola secondaria di primo grado	Posti sostegno scuola secondaria di secondo grado	Totale offerta formativa
Abruzzo	Università dell'Aquila	50	110	40	50	250
Basilicata	Università della Basilicata-Potenza	70	65	15	50	200
Calabria	Università della Calabria	250	350	150	200	950
	Mediterranea di Reggio Calabria	30	60	60	50	200
Campania	Università Suor Orsola Benincasa	270	350	110	270	1000
	Università di Salerno	110	200	50	100	460
Emilia-Romagna	Università di Bologna	35	85	35	65	220
	Università di Modena	25	25	25	25	100
Friuli-Venezia Giulia	Università di Udine	50	60	60	60	230
Lazio	Università Studi Internazionali di Roma-UNINT	130	130	65	130	455
	Libera Università	40	90	35	35	200

	Maria SS Assunta					
	Università di Roma Tre	40	80	90	90	300
	Università Europea di Roma	80	120	40	100	340
	Roma -Istituto Scienze motorie	60	90	60	90	300
	Università degli studi di Roma Tor Vergata	30	45	30	45	150
	Tuscia	40	40	25	25	130
	Cassino e Lazio Meridionale	150	150	130	170	600
Liguria	Università di Genova	30	100	60	70	260
Lombardia	Università di Bergamo	50	100	50	100	300
	Università Milano Bicocca	30	120	120	60	330
	Università Cattolica Sacro Cuore	31	173	176	20	400
Marche	Università di Macerata	180	300	200	200	880
	Università di Urbino	90	150	150	90	480
Molise	Università Campobasso-Molise	70	100	100	100	370
Piemonte	Università di Torino	15	50	65	70	200
Puglia	Università di Bari	120	120	100	100	440
	Università di Foggia	150	150	150	150	600
	Università del	50	50	50	50	200

	Salento					
Sardegna	Università di Cagliari	60	60	60	60	240
	Università di Sassari	0	50	50	50	150
Sicilia	Università di Catania	50	50	100	100	300
	Università Kore di Enna	60	100	30	100	290
	Università di Messina	52	208	97	104	461
	Università di Palermo	100	340	0	0	440
Toscana	Università di Firenze	42	42	42	42	168
	Università di Pisa	15	55	55	75	200
	Università di Siena	0	50	100	100	250
Trentino	Università di Trento	0	40	50	20	110
Umbria	Università di Perugia	55	55	55	55	220
Veneto	Università di Verona	50	125	125	50	350
	Università di Padova	70	180	180	70	500
Totale						14.224